



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

PARTE NORMATIVA aa.ss. 2022 - 2025

PARTE ECONOMICA a.s.22 - 23

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 13 marzo 2023, alle ore 13,00 nell'aula 13 al secondo piano della sede di via Galilei, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo del CPIA 1 di Brescia.

Accertato che in data 07/03/2023 è pervenuto il parere favorevole dei Revisori dei conti.

La sottoscrizione avviene tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro tempore Vilma Chioda 

PARTE SINDACALE

RSU d'Istituto:

Rocco Catanzariti 

Patrizia Nucci 

Sigle sindacali Territoriali della scuola

CISL SCUOLA

FLC CGIL SCUOLA

SNALS CONFSAL

UIL SCUOLA

GILDA/UNAMS



**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 09 febbraio 2023 alle ore 14,00 nel locale della scuola del CPIA 1 di Brescia viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo – parte economica - dell'Istituzione scolastica CPIA 1 di Brescia.
La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.
L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott.ssa Vilma Chioda.....

PARTE SINDACALE

RSU

Nucci Patrizia
Catanzariti Rocco



SINDACATI FLC/CGIL

SCUOLA

TERRITORIALI CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

*da da sottoscrivere dopo il raggiungimento dell'accordo e prima
dell'invio ai revisori dei conti, ai quali dovrà essere sottoposta,
corredata delle due relazioni previste per legge, entro i cinque
giorni successivi, alfine di acquisire il previsto parere]*

CPIA 1 BRESCIA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO TRIENNIO 2022/25

PARTE ECONOMICA 2022/23

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "CPIA 1" di Brescia.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022/23,-2023/24-2024-25, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo ha sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15/7/25 al 31/08/2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione della prima seduta nel mese di settembre dell'anno scolastico successivo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ognuna delle 4 sedi identificate da codice meccanografico, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella sede centrale Foscolo, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno quando richiesto.
4. La RSU ed i delegati sindacali possono comunicare con il personale della scuola senza interferire con il normale svolgimento delle attività e dei servizi.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie e gli studenti in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 22/2/2021 fra il CPIA 1 BRESCIA e le OO.SS., nonché del conseguente Regolamento del 22/2/2021.

TITOLO TERZO – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Art. 14 – Criteri di assegnazione docenti alle sedi e alle classi

Considerata la specificità dei CPIA che limita gli spazi di discrezionalità nel fissare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, per evitare eccessive differenziazioni nel numero degli apprendenti assegnati a ciascun docente nelle diverse sedi del CPIA di BS e soprattutto per garantire l'efficienza e l'efficacia nell'erogazione del servizio, nonché la tutela del diritto allo studio degli allievi, si individuano i seguenti criteri:

- 1) I docenti sono assegnati alle SEDI di titolarità, definita con codice meccanografico, comprensiva dei punti di erogazione afferenti.
- 2) L'assegnazione ai punti di erogazione avviene per continuità didattica e, con ugual peso, rotazione degli incarichi anche al fine di risolvere particolari criticità.
- 3) I docenti beneficiari di L.104/92 hanno precedenza nell'esprimere eventuale preferenza di assegnazione ai punti di erogazione.
- 4) Seguendo l'indirizzo della salvaguardia della continuità dell'assetto organizzativo in atto nel CPIA1 di Brescia, è mantenuta, per quanto possibile, invariata la specifica collocazione nelle singole sedi/punti di erogazione dei docenti che vi hanno operato nel precedente anno scolastico, fatto salvo l'emergere di criticità segnalate da studenti e/o famiglie e/o dagli Enti in convenzione.
- 5) L'organico di Potenziamento della Primaria, attribuito dall'UST sulla sede "Foscolo", può essere utilizzato su diversa sede/punti di erogazione, al fine di garantire il miglior funzionamento del servizio.

Si precisa che l'Organico Potenziato si configura per l'a.s. 2022/2023 in 88 ore destinate alle diverse esigenze didattiche opportunamente documentate dal referente di plesso.

La disponibilità a svolgere il proprio orario di servizio (in parte o in toto) in altra sede/punto di erogazione deve pervenire al Dirigente Scolastico in forma scritta.

Qualora non pervenissero disponibilità si individuano i seguenti criteri:

- Funzionalità rispetto alle finalità educativo/didattiche dell'Istituto ed alla sua articolazione organizzativa;
- Posizione nella graduatoria interna;
- Possesso dei titoli di specializzazione relativi alle diverse aree di intervento;

- A rotazione;
- 6) I docenti A023, attribuiti dall'UST di Brescia sulla sede "Foscolo", possono essere assegnati a diversa sede/punti di erogazione per garantire il miglior funzionamento del servizio. Si precisa che i docenti A023 sono incardinati nel I° Livello dove svolgono prioritario il loro servizio ma, in base a reali bisogni didattici opportunamente documentati dal referente di plesso, potranno svolgere parte del loro servizio sui corsi di Alfabetizzazione e, in ultima analisi, sull'ampliamento dell'Offerta Formativa.
- 7) Le sedi carcerarie sono incardinate nel Plesso Calvino, tuttavia, considerata la peculiarità di tali sedi, i docenti del CPIA possono esservi assegnati a domanda in tutto o in parte, e, inversamente, i docenti della sede Calvino possono essere assegnati a domanda alle maggiori esigenze didattiche (della sede Calvino) ovvero ad altre sedi (in tutto o in parte).
- 8) E' possibile inoltrare richiesta al Dirigente Scolastico di assegnazione su codice meccanografico differente secondo quanto previsto dalla normativa che disciplina gli accordi di rete tra le scuole, al fine di promuovere la qualità dell'Offerta Formativa anche attraverso la valorizzazione delle competenze professionali.
Ciò può essere consentito in presenza di un progetto da sottoporre al collegio docenti, in presenza di disponibilità oraria nella sede richiesta, oppure se vi è la disponibilità di un docente del Plesso in oggetto ad effettuare lo scambio, fermo restando la garanzia del buon funzionamento servizio e al fine di realizzare gli obiettivi del PTOF di Istituto.
Il docente è tenuto a inoltrare in seguito formale domanda di trasferimento, pena decadenza del diritto di utilizzo per l'anno successivo.

Art. 15 criteri assegnazione ATA a posti situati in comuni diversi

L'organizzazione del lavoro dovrà perseguire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione. Tale obiettivo sarà conseguito nel rispetto delle finalità dell'Istituto contenute nel P.T.O.F., attraverso lo strumento tecnico del Piano delle Attività adottato dal Dirigente Scolastico, sentita la proposta del DSGA.

Il Dirigente su richiesta degli interessati assegna il personale ATA delle sedi associate ai punti di erogazione con i seguenti criteri:

- a. Mantenimento della continuità nella sede occupata nei precedenti anni scolastici;
- b. Maggiore anzianità di servizio;
- c. Disponibilità del personale a svolgere specifici incarichi previsti dal CCNL.

Le domande di assegnazione ad altro plesso, succursale o sede associata dovranno essere inviate alla direzione dell'Istituto prima dell'inizio delle lezioni.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l’effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l’orario d’obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l’effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell’istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell’articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 18 – Criteri per l’attribuzione di compensi accessori

1. I criteri per l’attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell’art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 1. ampia e puntuale pubblicizzazione degli incarichi, ove possibile, con le indicazioni delle risorse disponibili, dei tempi di attuazione, delle competenze e dell’impegno richiesti;
 2. raccolta delle disponibilità del personale e della eventuale documentazione e/o certificazione anche sotto forma di autocertificazione per le competenze richieste;
 3. nel caso di disponibilità superiore al fabbisogno, a parità di tutte le altre condizioni, si adotterà il criterio della rotazione ed in ultimo l’anzianità di servizio.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUINTO – INCARICHI PER CONVENZIONI CON ALTRI ENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI TEST DI LINGUA ITALIANA E FORMAZIONE CIVICA

Art. 19 – Criteri per l’individuazione del personale docente e ATA

Il Dirigente acquisisce formalmente (tramite interpello) entro il mese di settembre la disponibilità di docenti e personale ATA per lo svolgimento di tali incarichi.

A rotazione viene affidato l’incarico sia per il personale docente che per il personale ATA (Coll. Scolastici).

Al personale ATA al quale viene affidato l’incarico per la formazione civica, che si svolge su due giornate il mercoledì e il sabato; al sabato viene riconosciuto lo straordinario a recupero per le ore eventualmente in eccesso rispetto a quelle risultanti dall’incarico e non coperte da altri.

Gli eventuali recuperi dovranno essere programmati nei giorni di sospensione delle attività didattiche.

TITOLO SESTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 20 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c.6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave certificato;
 - personale con figli di età inferiore ad anni 16;
 - personale che ha necessità dettate da esigenze di trasporto;
 - personale che dista più di trenta chilometri dalla sede di servizio
 - personale che presta la sua attività su almeno tre sedi di servizio
3. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 21 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dopo le ore 19,30 fino alle ore 7,30 del giorno successivo;
 - b. dalle ore 19,30 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7,30 del primo giorno feriale successivo;
 - c. dalle ore 19,30 del giorno precedente all'inizio delle ferie fino alle ore 7,30 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.

Tenendo conto della specificità del CPIA e dello svolgimento delle attività didattiche anche in orario serale, il personale docente e ATA potrà essere contattato dalle ore 19.30 alle ore 20.00 in caso di necessità.

Il diritto alla disconnessione si concretizza nel dovere, da parte dei lavoratori, di tenersi autonomamente aggiornati, accedendo quotidianamente ai canali telematici dell'istituto per verificare la presenza di comunicazioni, fatti salvi i giorni di malattia, festivi, di ferie o permesso giornaliero.

2. Le comunicazioni emanate oltre le ore 19,30 (per i docenti) oppure oltre l'orario di servizio individuale del personale ATA, sono considerate come rese note alle ore 7:30 del giorno successivo, o del giorno del rientro da malattie, ferie e permessi.
3. I provvedimenti soggetti a pubblicazione all'albo dell'Istituzione scolastica sono efficaci secondo le normali norme di legge.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 22 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO SETTIMO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 23 – Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. fondi MIUR per il MOF;
- b. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
- c. eventuali contributi dei corsisti finalizzati al pagamento del personale interno;
- d. eventuali risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro che coinvolgano il personale interno;

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto è rendicontato in tabella specifica con indicazione degli importi al lordo dipendente. (allegato 1)

Art. 24 – Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

I fondi stanziati per il presente anno scolastico e comunicati con nota n. 46445 del 4/10/2022 sono come di seguito costituiti:

| | |
|--|-------------|
| a. Funzioni strumentali al POF | € 3.963,32 |
| b. Incarichi specifici del personale ATA | € 1.817,03 |
| c. Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti | € 1.135,55 |
| d. Valutazione del personale scolastico | € 6.015,57 |
| e. Fondo delle Istituzioni scolastiche | € 21.137,72 |
| Economie FIS | € 7.465,59 |
| Economie ore eccedenti | € 1.820,71 |

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 25 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che favoriscono la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 13, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.

Si conviene una suddivisione del FIS complessivo, a prescindere dal numero di addetti, con le seguenti percentuali di attribuzione:

personale docente: 70% pari a € 16.950,30

personale ATA: 30% pari a € 7.264,41

Si conviene, inoltre di utilizzare le economie delle ore eccedenti per implementare la quota fis del personale docente.

Le eventuali economie del Fondo relativo al personale docente saranno distribuite previa riunione del tavolo di contrattazione RSU, secondo le seguenti priorità:

- A gruppi di lavoro deliberati dal Collegio Docenti che vengano costituiti dopo la firma del presente contratto
- A docenti che abbiamo ricevuto specifico incarico dal Collegio docenti dopo la firma del presente contratto
- Commissioni che abbiano svolto più ore (debitamente documentate)

Eventuale economie confluiscono nel Fondo dell'anno scolastico successivo

In caso di prolungata assenza (più di 15 gg) del personale docente/ATA è prevista una decurtazione proporzionale del compenso previsto forfettario

Art. 27 – Ripartizione

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 15 il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a) Didattica e realizzazione del PTOF;
- b) Supporto organizzativo alla didattica e alla realizzazione del PTOF;
- c) Supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, sito)
- d) supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, gruppi di lavoro e di progetto)

Allo stesso fine di cui al comma 1 le risorse destinate al personale ATA, vengono definite come da tabella allegata (all. 2) relativa al piano delle attività del personale ATA.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, il tipo di riconoscimento economico (a forfait o orario) e i termini del pagamento.
Le stesse procedure saranno adottate per ulteriori incarichi finanziati da altri Enti (Prefettura, ecc.)

Art. 29 - Liquidazione dei compensi

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e della coerenza tra l'attività e/o il lavoro svolto e l'incarico ricevuto.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, a richiesta del dipendente, possono essere considerate come recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 30 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella istituzione scolastica di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL.

TITOLO OTTAVO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso la frequenza di un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Art. 32 - Le figure sensibili

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso

Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO NONO – VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ E DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

Art. 33 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1 c. 127, della legge 107/2015

I fondi assegnati per la valorizzazione del personale docente e le relative economie sono state utilizzate per implementare il FIS:

- la parte assegnata al Personale ATA è destinata a integrare le voci che, in sede di contrattazione, sono stabilite per retribuire le attività aggiuntive indicate nell'art. 88 del CCNL comparto scuola 2007;
- la quota destinata per i docenti è riversata e ripartita totalmente nelle voci stabilite in contrattazione che hanno accesso al FIS.

Art. 34 - Ulteriori criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

E' consentito comunicare con il personale per esigenze di servizio anche con i seguenti strumenti (telefono fisso, telefono cellulare, mail personale).

Tale modalità di comunicazione è aggiuntiva, e non sostitutiva, rispetto quella tradizionale dell'affissione all'albo della scuola.

A tal fine il personale interessato comunica alla scuola il proprio indirizzo mail e/o il numero di telefono fisso e cellulare. La scuola mette a disposizione, nei suoi ambienti una postazione internet ad uso del personale.

Da tale comunicazione possono derivare impegni per il personale solo se è stata trasmessa negli orari riportati al comma successivo.

TITOLO DECIMO – CHIUSURE PREFESTIVE E NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 - Chiusure prefestive

Le chiusure prefestive da proporre per l'a.s. 2022/2023 alla deliberazione del Consiglio d'Istituto sono le seguenti: 31 ottobre 2022, 9 dicembre 2022, 24 aprile 2023 e 14 agosto 2023.

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

- 1 Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
- 2 Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 – Altri Fondi

Il CCNL SCUOLA 2016/18 stabilisce ai sensi dell'art 22 comma 4 la definizione dei criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45 a tutto il personale scolastico anche per ulteriori risorse individuate e assegnate all'amministrazione per progetti riferiti all'offerta formativa. Si potrà procedere al pagamento di ciascun profilo interno solo conseguentemente all'approvazione di una scheda finanziaria, per ciascuna risorsa assegnata, che indichi chiaramente i compensi spettanti a ciascun profilo.

Il costo di ciascun progetto, inclusi eventuali costi non destinati al personale, non potrà mai eccedere lo specifico stanziamento assegnato.

A titolo esemplificativo si allega un possibile modello di scheda finanziaria.

| ATTIVITA' | PROFILO | QUANTITA' | % | IMPORTO L.S. |
|---|-----------|------------------------------|------------|------------------|
| RESPONSABILE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE, ISTRUTTORIA CON ORGANI COLLEGIALI E ORGANIZZATIVO-DIDATTICA. | DIRIGENTE | | | |
| | DOCENTE | | Da 1 a 10 | |
| ORE DOCENTE PREVISTE | DOCENTE | | Da 60 a 70 | |
| ELABORAZIONE DELLA SCHEDA FINANZIARIA DEL PROGETTO DI CONCERTO CON IL RESPONSABILE. ISTRUTTORIA DELLE PROCEDURE DEI SERVIZI E AMMINISTRATIVE. | DSGA | | Da 0,3 a 3 | |
| DISPONIBILITA'E REPERIBILITA' FUORI ORARIO DI SERVIZIO PER ATTIVITA' DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO AL PROGETTO SU INDICAZIONE DEL DSGA. | AA | | Da 3 a 7 | |
| SUPPORTO AL PROGETTO | CS | | Da 1 a 20 | |
| COSTI AGGIUNTIVI SPECIFICATI CON DOCUMENTO A PARTE (MATERIALI DA ACQUISTARE, FOTOCOPIE, ETC...) | MATERIALI | QUANTIFICATI PREVENTIVAMENTE | | (Inclusa I.V.A.) |
| TOTALE UTILIZZO | | | | |

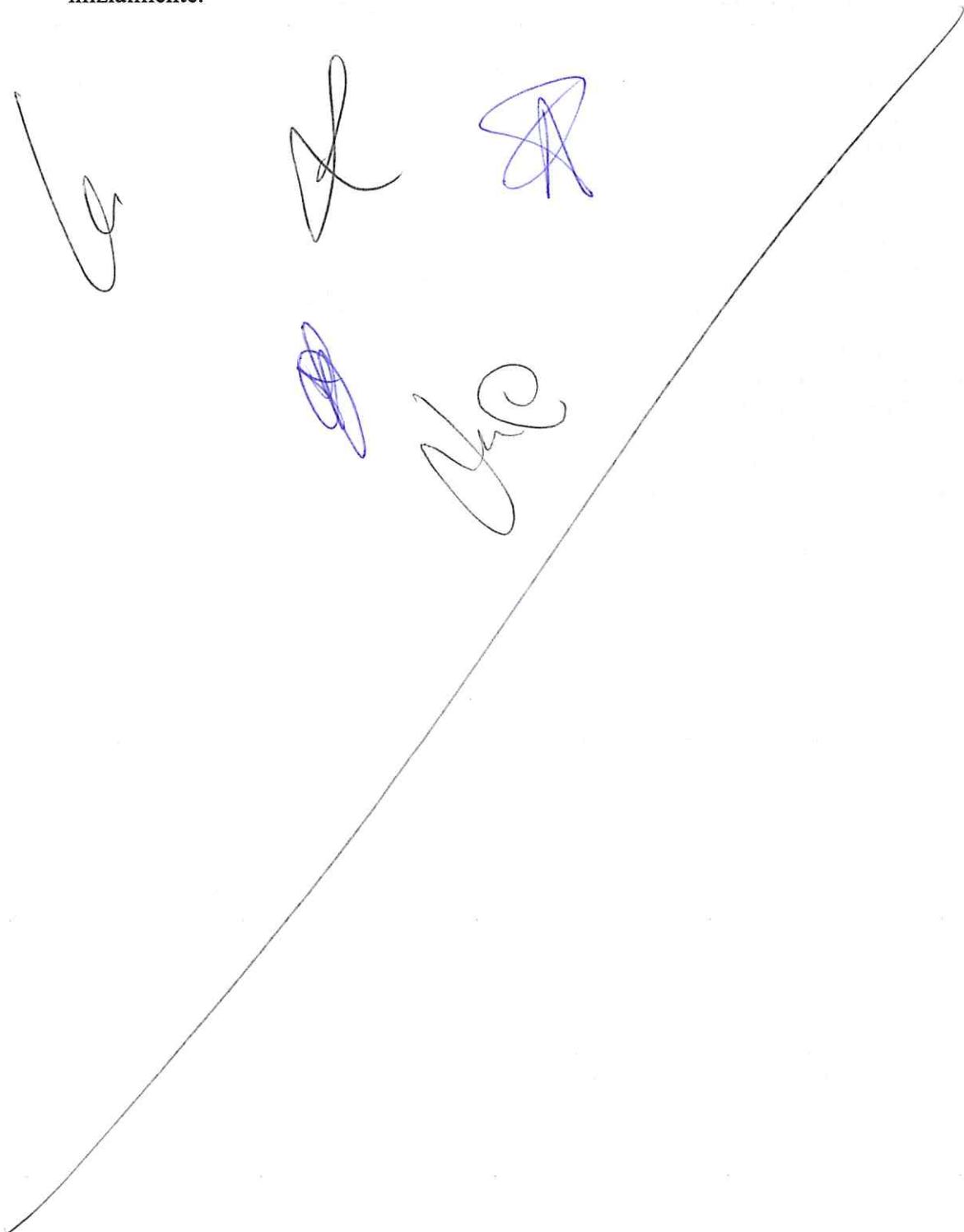
Il CPIA è una particolare istituzione che prevede corsi di ampliamento curricolare che pertanto non dovranno prevedere alcun compenso aggiuntivo per nessun profilo interno.

Per ogni progetto finanziato con altri fondi non inclusi nel FIS saranno di volta in volta contrattate le percentuali al fine di definire la scheda dedicata.

Nei progetti in cui si potranno prevedere compensi aggiuntivi gli emolumenti accessori saranno liquidati previa effettuazione e rendicontazione puntuale l'attività retribuita.

Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere esplicativi preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.





Ministero dell'Istruzione e del Merito

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Via G. Galilei, 44/B - 25128 BRESCIA- Sito Web: www.cpiabrescia.edu.it

AS 2022/23 RIPARTIZIONE FONDO ISTITUTO AI DOCENTI

| AZIONE | ORE ASSEGNAME X numero UNITA' |
|---|----------------------------------|
| Collaboratore Vicario | 180 (x1) |
| Collaboratore Alfa | 80 (x1) |
| Coordinatori di livello sul Plesso | 52 (x8) |
| COORDINATORI SEDI CENTRALI | 20 (x2) |
| Coordinatore Sedi Carcerarie | 25 (x1) |
| Coordinatore UST Prefettura | 5 (x2) |
| Referenti Covid | 4 (x1) |
| Coordinatori di classe | 8 (x16) |
| Vicecoordinatore segretario | 3 (x16) |
| Coordinamento esami I Livello | 5 (x1) |
| Tutor Anno di prova | 18 (x2) |
| Team Digitale | 15 (x2) |
| Innovatore Digitale | 30 (x1) |
| Coordinatore Com. didattica Innovativa | FS |
| Referente Minori non accompagnati | 10 (x1) |
| Referente Comm FAD | 15 (x1) |
| Referente Comm CREDITI FORMATIVI | 15 (x1) |

✓

| | |
|---|-----------------|
| Commissione PTOF e PDM | 10 (x3) |
| Commissione Didattica Innovativa | 8 (x5) |
| Commissione Elettorale | 6 (x2) |
| Coord. Comm. Quindicenni | 5 (x1) |
| Commissione quindicenni | 3 (x3) |
| Gruppo Autovalutazione | 15 (x3) |
| Comm.FAD | 10 (x3) |
| Comm Crediti Formativi | 10 (x3) |
| Comm Inclusione e Orientamento | 10 (x3) |
| Docenti con sedi di codici meccanografici diversi >2 | 10 (x1) |
| TOTALE | 1.313 |
| AVANZO | 0,25 |
| ORE A DISPOSIZIONE | 1.313,25 |

α

β

| | Ass. Amm. | flessibilità per consulenza specifici iscr- | alumni | personale | alumni due sedi | FORMATO NE SU T.D. | strao | Cal progetti | | | |
|---|-----------|---|--------|-----------|-----------------|--------------------|--------|--------------|--|----------|----------|
| 1 | | art. 7 | 203 | 420,50 | | | 162,50 | | | 786,00 | |
| 2 | | 464,00 | 159,5 | | 406,00 | | 200,00 | | | 623,50 | 2.059,00 |
| 3 | | 159,50 | | | | 203,00 | | | | 1.229,50 | 2.682,50 |
| 4 | | | 101,5 | | | | | | | 522,00 | |
| 5 | | | 58 | | | | | | | 101,50 | |
| | | 623,50 | 681,5 | 420,50 | 406,00 | 203,00 | 362,50 | - | | 58,00 | |
| | | | | | | | | | | 2.697,00 | |

| COLL. SCOLASTICI | IND. specifici pronto soccorso | NOTTURN A | SRV su 2 sedi | Supporto iscrizioni | Servizio più sedi e orario spezzato | Accoglienza e supporto | Piccole Manutenzi oni | Supporto esami CILS | Incarihi Aggiuntivi C.S. | | Totale C.S. |
|------------------|--------------------------------|-----------|---------------|---------------------|-------------------------------------|------------------------|-----------------------|---------------------|--------------------------|----------|-------------|
| | | | | | | | | | Int. | Fis C.S. | |
| 1 | | 62,5 | | | 200,00 | | 250,00 | 50,00 | | 562,50 | 562,50 |
| 2 | | 62,5 | | | 200,00 | | 250,00 | 50,00 | | 500,00 | 500,00 |
| 3 | | Art.7 | | | 200,00 | | 250,00 | 50,00 | | 562,50 | 562,50 |
| 4 | | 62,5 | | | 200,00 | | 250,00 | 50,00 | | 150,00 | 150,00 |
| 5 | | | | | | | | | | | |
| 1 | | 62,5 | | | 100,00 | 100,00 | 150,00 | 100 | | 512,50 | 512,50 |
| 2 | | 62,5 | | | 100,00 | | 200,00 | | | 362,50 | 362,50 |
| 3 | | 62,5 | 159,38 | | 100,00 | 350,00 | 200,00 | | | 871,88 | 871,88 |
| 4 | | 62,5 | | | 100,00 | 100,00 | 200,00 | | | 462,50 | 462,50 |
| 1 | | 62,5 | | | 100,00 | | 200,00 | | | 362,50 | 362,50 |
| 2 | | 62,5 | | | 100,00 | | 200,00 | | | 462,50 | 462,50 |
| 3 | | 62,5 | | | 100,00 | 100,00 | 200,00 | | | 300,00 | 300,00 |
| 4 | | | | | | | | | | | |
| 1 | | 62,5 | | | 100,00 | | 200,00 | | | 362,50 | 362,50 |
| 2 | | 62,5 | 150 | | 100,00 | 260,00 | 200,00 | | | 512,50 | 512,50 |
| 3 | | 62,5 | 159,38 | | 100,00 | 260,00 | 200,00 | | | 781,88 | 781,88 |
| 4 | | 62,5 | | | 100,00 | 150,00 | 200,00 | | | 512,50 | 512,50 |
| | | | | | | | | | | 8.203,75 | 8.203,75 |
| | | | | | | | | | | 7.010,00 | 7.010,00 |
| | | | | | | | | | | 0 | 0 |

| INC. AGG | 875,00 | 150 | 318,75 | 1.900,00 | 1.160,00 | 3.500,00 | 100,00 | 200,00 | Total inc. Agg. ATA 2022/23 | Total Fis ATA 2022/23 | MOF 22/23 |
|----------|--------|-----|--------|----------|----------|----------|--------|--------|-----------------------------|-----------------------|-----------|
| | | | | | | | | | 1.817,25 | 9.069,08 | 10.896,33 |

